

Firenze

A Capodanno tutti a piedi. O in tram

Ztl chiusa dalle 20 del 31, servizi pubblici in funzione fino all'alba. La mappa dei divieti

Via Lorenzo il Magnifico L'incrocio pericoloso fa infuriare Guarnieri: aspettano altri morti?

A terra ci sono ancora i segni lasciati dalle forze dell'ordine per i rilievi, mentre il palo è completamente piegato e il semaforo distrutto. Siamo all'incrocio fra via Lorenzo il Magnifico e via Poliziano, teatro, ieri mattina, dell'ennesimo incidente stradale e della solita dinamica: l'automobilista che non rispetta il rosso e che invece di fermarsi ingrana la marcia. Per fortuna questa volta è andata relativamente bene (non si registra nessun ferito grave) ma solo un anno fa nello stesso punto perse la vita Matteo, 27 anni. A testimoniare quella tragedia c'è ancora una sua foto, attaccata proprio sul semaforo ora divelto. «Da tempo con il papà di Matteo segnaliamo al Comune di mettere a quell'incrocio almeno un Tred, una telecamera per sanzionare le infrazzioni di passaggio con il rosso — si sfoga sul suo profilo Facebook Stefano Guarnieri che, insieme alla moglie Stefania, ha fondato nel 2010 un'associazione dedicata al figlio Lorenzo, vittima di un incidente stradale alle Cascine — Il papà di Matteo si è anche detto disponibile a finanziario. Tutti sono d'accordo ma sono



passate 70 settimane e ancora in quell'incrocio non c'è niente di diverso». Stefano Guarnieri nel suo lungo post spiega che tra via il Magnifico e via Poliziano «le auto s'frecciano e spesso passano anche con il rosso. Ritengo che non si possa non imparare da quello che è accaduto con Matteo e che non si possa non agire. Errare è umano, perseverare è diabolico». «Il prossimo morto — continua il babbo di Lorenzo che da anni si batte per la sicurezza sulle strade fiorentine e che ha contribuito a portare all'attenzione della politica nazionale il reato di omicidio stradale che con il governo Renzi è stato regolamentato da una nuova legge — è solo questione di tempo. Speriamo che il Natale, oltre a farci diventare tutti più buoni, ci faccia diventare noi più prudenti e le amministrazioni più rapide a mettere in essere quelle misure di prevenzione necessarie per evitare che le strade delle nostre città continuino ad essere dei cimiteri».

Antonio Passanese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I divieti del 31

- ZTL attiva tutta la notte
 - Chiusure al traffico dalle 20 del 31
- SERVIZI
- Linee ATAF 11-14-17 Potenziate fino alle 4 di notte
 - Tramvia aperta tutta la notte
 - Navette da Sorgane a Santa Maria Novella Fino alle 4
 - Navette da Viale Fratelli Rosselli e da San Niccolò a Piazzale Michelangelo dalle 20 alle 22
 - Navette da Piazzale Michelangelo alla stazione dalle 2 alle 4 di notte



Capodanno, c'è attesa per l'evento al piazzale Michelangelo con Mengoni e per gli altri 5 organizzati tra centro (Signoria, Carmine e San Lorenzo) e periferia (Isolotto e piazza Bartali). Il principale consiglio per sopravvivere all'ultimo dell'anno senza restare bloccati in auto è: non usarla. Meglio prendere la tramvia (attiva tutta la notte), le 3 navette gratis (da e per piazzale Michelangelo, una da Novoli, una da Sorgane) e le linee 11, 14 e 17 potenziate e fino alle 4 di mattina. Se proprio dovete usare l'auto, tenete conto delle modifiche al traffico che, proprio per l'evento al piazzale, sono particolarmente importanti. E molte di queste partono già la mattina del sabato.

Prima di tutto, occorre ricordarsi che la Ztl sarà aperta ininterrottamente dalle 7,30 di sabato 31 dicembre fino alle 8 di domenica primo gennaio. Le modifiche alla viabilità per il concerto al piazzale sono altrettanto importanti. I divieti di sosta saranno in vigore dalle 7 di sabato fino alle 8 di domenica. La circolazione sarà consentita regolarmente fino alle 20,30: da quel momento partiranno i primi divieti di transito sul viale dei Colli con le chiusure in viale Michelangelo (all'altezza di piazza Ferrucci) e in viale Galileo (da viale Torricelli). Deroghe sono previste per veicoli di soccorso, di polizia, trasporto pubblico, invalidi, frontisti e titolari di passi carrabili (ma con

percorsi diversi a seconda delle zone). Il piazzale sarà raggiungibile con la navetta C (viale Rosselli — porta al Prato-piazzale — San Niccolò, riparte da lì facendo un percorso diverso, e inverso) dalle 20 alle 22 del 31 dicembre: poi resterà chiuso fino alle 2,30. Finito il concerto, partiranno le pulizie: i viali dei colli riapriranno ma a senso unico, da piazza Ferrucci a piazzale Galileo. Per lasciare l'area del piazzale si potrà utilizzare il servizio di navetta D attivo dalle 2,30 alle 4, verso Santa Maria



Marco Mengoni

Novella. Le altre due navette, attive fino alle 4, partono da Novoli (via Valdinievole) verso Santa Maria Novella, e ritorno. E da Sorgane (via Croce) sempre verso Santa Maria Novella e ritorno. Al piazzale, i posti invalidi sono previsti su viale Michelangelo fra il piazzale e via San Miniato a Monte (dalle 22 del 31 alle 2,30 del 1 gennaio) e in via delle Porte Sante, nei tratti viale Galileo-scalinata di collegamento con il viale e viale Galileo-le Grotte del piazzale Michelangelo (dalle 19 alle 2,30). Gli scooter potranno parcheggiare dalle 19 di sabato in via delle Porte Sante lato viale Galileo. Per i residenti, percorsi devianti sul posto.

Altre modifiche al traffico saranno in vigore dal Carmine (divieto di sosta dalle 8 di sabato 31 dicembre fino alle 8 di domenica anche in piazza Piattellina, via Santa Monaca, Borgo Stella, via dell'Ardiglione, dalle 20,30 anche divieto di traffico fino alle 8 di mattina), all'Isolotto (dalle 14 divieto di transito e sosta in via dei Ligustri, le logge del mercato e via delle Ortensie) e in piazza Bartali (dalle 8 di sabato divieto di sosta in via Erbosca davanti piazza Bartali e viale Giannotti, la zona sarà raggiungibile con la navetta B da Sorgane a Santa Maria Novella). Per ogni informazione, chiamate lo 055055 o consultate il sito www.comune.fi.it

Marzio Fatucchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori e viabilità

Via Senese si fa piccola (per rimettere l'asfalto)

Nuovo asfalto in via Senese, via di Ripoli e via del Gelsomino. Ma anche manutenzione in via De Nicola, sul Viadotto dell'Indiano e in via Giovanni Agnelli. Inizia dunque oggi la riasfaltatura a tratti della carreggiata in via Senese. Fino al 30 dicembre, dalle 9,30 alle 16, sarà in vigore un restringimento di carreggiata in ingresso città dalla rotatoria all'altezza della galleria delle Romite fino al numero civico 221 con senso unico alternato. Sempre oggi via ai lavori di ripristino dell'asfalto in via del Gelsomino. Oggi e domani poi via alla manutenzione della barriera spartitraffico sul Viadotto Marco Polo con restringimenti di carreggiata in orario 9,30-16,30. Infine Viadotto dell'Indiano dove da domani al 30 dicembre sarà in vigore un restringimento carreggiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente



Smog, stamani nuovo test Il blocco è a un passo

Smog, ci risiamo. Ieri è arrivato il responso delle centraline su polveri fini ed altre sostanze inquinanti dell'aria: tutte e 4 hanno sfiorato i livelli per le Pmuo. Ma, in base alle nuove regole, non è automatico che scatti un nuovo blocco dei mezzi inquinanti per cinque giorni. Occorrerà capire se anche i dati di stamani (relativi a ieri) saranno di nuovo negativi. «È ancora presto — spiega l'assessore all'ambiente Alessia Bettini — per una nuova ordinanza antismog e, quindi, di ulteriore blocco dei veicoli più inquinanti. Voglio però invitare a tutti i cittadini all'utilizzo delle buone pratiche per far abbassare l'inquinamento: utilizzare il meno possibile l'auto privata, preferire il trasporto pubblico, portare il riscaldamento da 20 a 18 gradi e di accenderlo solo otto ore al giorno». E magari non usare stufe a pellet, bruciare arbuti nei campi e fare barbecue. Oggi comunque si saprà se il blocco scatterà: se ci sarà un altro sfioramento dei limiti con davanti, come pare, altri tre giorni di meteo negativo per le polveri, partirà lo stop a caminetti e simili, il riscaldamento limitato a 8 ore, il divieto di circolazione dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30 nei centri abitati per motocicli a 2 tempi Euro 1, auto a benzina Euro 1, 2 e 3, veicoli merci diesel Euro 1 ed Euro 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il locale non riapre: «Ma per il Comune siamo in regola»

San Frediano, il titolare del Nof dopo i sigilli: le istituzioni si mettano d'accordo, così non si può fare impresa

La vicenda

- Il 22 ottobre la questura ha girato un video all'interno del Nof dove si vedono persone ballare
- Il 7 dicembre viene disposto il sequestro
- Il 24 dicembre il Riesame ha negato la riapertura

«Ho ricevuto tantissimi controlli da parte dei vigili. Non hanno mai sequestrato nulla. Ricevo un controllo dalla Questura e mi impongono di chiudere il locale. In questo Paese non si può fare l'imprenditore, perché non ci sono regole chiare». Filippo Zanasi è il titolare del Nof, il locale di Borgo San Frediano sequestrato lo scorso 7 dicembre per attività danzante non autorizzata. Il 24 dicembre il Riesame, dove è stato presentato ricorso contro il sequestro, ha dato di nuovo torto a Zanasi. Che ora rischia di dover affrontare un lunghissimo iter processuale prima di poter sperare in un

nuovo via libera. Cos'è successo al Nof? Il 22 ottobre la Questura dispone un controllo e registra un video in cui ci sono dei clienti che ballano. Un mese e mezzo dopo arrivano i sigilli: non ci sarebbero le uscite di sicurezza adeguate per una sala da ballo. Così è iniziata la gara di carte bollate in tribunale. Zanasi, difeso dagli avvocati Giovanni Conticelli e Elena Graziani, si fa forte di un permesso ottenuto da Palazzo Vecchio, più volte rinnovato, che lo autorizza a svolgere fino a quattro concerti dal vivo a settimana. «Tengo conto che il Comune, con due ordinanze del 2006 e del 2011, incentiva i locali a fare concerti dal vivo — spiega Conticelli — Resta il fatto che il Nof è un'attività di somministrazione, non una discoteca». Il Riesame ha però dato torto al Nof. Ma per Zanasi, che è convinto di aver seguito le norme alla lettera, manca chiarezza nelle regole: «Il Comune mi autorizza a fare

Preoccupazione
Il rischio che i tempi ora si allungano potrebbe mettere in pericolo il lavoro di 5 dipendenti

nasì, difeso dagli avvocati Giovanni Conticelli e Elena Graziani, si fa forte di un permesso ottenuto da Palazzo Vecchio, più volte rinnovato, che lo autorizza a svolgere fino a quattro concerti dal vivo a settimana. «Tengo conto che il Comune, con due ordinanze del 2006 e del 2011, incentiva i locali a fare concerti dal vivo — spiega Conticelli — Resta il fatto che il Nof è un'attività di somministrazione, non una discoteca». Il Riesame ha però dato torto al Nof. Ma per Zanasi, che è convinto di aver seguito le norme alla lettera, manca chiarezza nelle regole: «Il Comune mi autorizza a fare



L'interno del Nof in Borgo San Frediano

una cosa che la Questura e il Tribunale ritengono vietate? Le istituzioni si devono mettere d'accordo — spiega — Altrimenti in Italia se vuoi rispettare le regole non puoi fare impresa. L'imprenditore ora teme di dover licenziare i suoi cinque dipendenti. «Per non creare problemi al vicinato ho investito 20 mila euro per insonorizzare il locale — aggiunge — Paradossalmente, questa storia sembra un incentivo a non rispettare le regole: se i sigilli te li mettono comunque, almeno non ci rimetti quanto hai investito».

Giulio Gori
© RIPRODUZIONE RISERVATA